

Era in servizio a Roma Poliziotto arrestato per associazione mafiosa «Garantiva per un boss»

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MARIO RICCIO

NAPOLI Un poliziotto è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di associazione mafiosa. Giuseppe Altomonte, 30 anni, attualmente in servizio alla questura di Roma, era affiliato al clan camorrista di Antonio Egizio (anch'egli finito in manette), che gestisce le attività illecite nelle zone di Acerra, Pomigliano d'Arco e Casalnuovo, in provincia di Napoli. L'agente avrebbe fatto da autista, accompagnatore e «uomo di fiducia» del boss.

Altomonte, 30 anni, cinque dei quali passati alla «Polpost» di Napoli, era attualmente in servizio al reparto «Celere» della capitale. Da indiscrezioni si è saputo che il poliziotto avrebbe spesso accompagnato il capoclan nei suoi spostamenti. In alcune occasioni, quando incappavano nei posti di blocco, l'agente, mostrando il tessero del ministero degli Interni, avrebbe «garantito» per il suo amico camorrista.

In manette è finito anche il braccio destro del boss, Domenico Lassa, 34 anni. L'organizzazione criminale che fa capo a Egizio, detto «o tedesco», gestisce le attività illecite

in alcune zone dell'hinterland napoletano. Ritenuto fino a qualche anno fa luogotenente dei fratelli Nuzzo di Acerra, Antonio Egizio recentemente se ne è distaccato diventandone il principale avversario e conquistando un ruolo di primissimo piano nel triangolo Acerra-Pomigliano-Casalnuovo. Le attività commerciali del boss, oltre che nel napoletano, sono concentrate in Germania e negli Stati Uniti, in particolare nel campo della cosmesi e dell'abbigliamento. Una parte dei suoi beni, valutati decine di miliardi di lire, sequestrata due anni fa. Pur avendo messo in piedi numerose attività commerciali apparentemente lecite, ha mantenuto ancora il controllo della banda. Attualmente il suo clan si contrappone a quello dei «Fon».

Fermato nel 1988 durante un summit con alcuni esponenti della cosca del Mariano, Egizio venne scarcerato e poi nuovamente arrestato per associazione a delinquere nell'89, a Monaco di Baviera, dopo un periodo di latitanza negli Usa. Estradato, ottenne, un anno dopo, la libertà vigilata.

Umberto Ranieri partecipa con sgarbo al dolore per la scomparsa di **SILVINO GRUSSU**

compagno generoso ed impegnato con intelligenza e audacia intellettuale negli studi e nella lotta per rinnovare la scuola italiana. Roma, 21 luglio 1992

È morto il compagno **ORESTE BRASCA**

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Ginetta, i figli Bruno ed Emilio, il genero Domenico, la nuora Agostina, le nipote Simona, Barbara e Monica. Sottoscrivono per l'Unità. Novate Milanese, 21 luglio 1992

La moglie Alba, i figli Marta e Dario, annunciano con profondo dolore la scomparsa del caro **GUIDO GUIDI**

I funerali, in forma civile, si svolgono oggi, martedì alle 9 partendo dalle camere ardenti del Policlinico di via del Pozzo per l'ablazione di via del Caravaggio 3, a Capri dove si formerà il corteo funebre per il cimitero locale. Nella circostanza è stata effettuata una sottoscrizione. Modena, 21 luglio 1992

La federazione del Pds di Torino partecipa al dolore della compagna Paola Pozzi per la perdita del padre **RENATO**

esprime ai familiari le più sentite condoglianze. Tonno, 21 luglio 1992

Tre anni fa è morta **ANNAMARIA DE MAURO CASSESE**

Giovanni, Sabina e Tullio De Mauro la ricordano con l'affetto di sempre alle persone che le hanno voluto bene. Fino all'ultimo ci ha dato una grande dimostrazione di forza morale, di razionalità e di coraggio nell'affrontare il male che lo aveva aggredito. Non lo dimenticheremo mai. Roma, 21 luglio 1992

La compagna Adriana Vaccelli ricorda con immutato affetto i cari genitori **LUIGIA FERRARI (17-2-1990)**

è sottoscrive per il loro amato giorno **GIUSEPPE VACCHELLI (21-7-1983)**

Ad un anno dalla scomparsa Martina e Alessandro con la mamma Sandra ricordano con tenerezza il loro papà **LUIGI ACETTI**

Ad un anno dalla prematura scomparsa ricordiamo tutti sempre con grande affetto e commozione il nostro caro amico e compagno **GIGI ACETTI**

Gli amici dell'ufficio **Milano, 21 luglio 1992**

per tanti anni a favore della ricerca pedagogica e della innovazione educativa **Roma, 21 luglio 1992**

Si è associato all'immenso dolore che ha causato la notizia del decesso anche il senatore Venanzio Nocchi a nome del gruppo Pds del Senato ricordando le speciali qualità di competenza e di serietà che hanno accompagnato il lavoro di **SILVINO GRUSSU**

per tanti anni a favore della ricerca pedagogica e della innovazione educativa **Roma, 21 luglio 1992**

L'assemblea del gruppo Pds della Camera dei deputati è convocata per oggi 21 luglio alle ore 12. Ordine del giorno: esame riforma dell'immunità parlamentare.

Le deputate e i deputati del gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute: pomeridiana e notturna di oggi 21 luglio, inizio ore 17; antimeridiana e pomeridiana di mercoledì 22; antimeridiana e pomeridiana di giovedì 23.

L'assemblea del gruppo dei senatori del Pds è convocata per oggi 21 luglio alle ore 19,30.

I senatori del gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA a partire dalla seduta pomeridiana di oggi 21 luglio (ore 17).

L'assemblea del gruppo dei senatori del Pds è convocata per oggi 21 luglio alle ore 19,30.

I senatori del gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA a partire dalla seduta pomeridiana di oggi 21 luglio (ore 17).

I senatori del gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA a partire dalla seduta pomeridiana di oggi 21 luglio (ore 17).

Gemelli, 34 anni, studenti fuori corso, Gabriele e Celestino Costantini hanno deciso di uccidersi insieme

Il dramma pochi mesi dopo la separazione dei genitori. Si sono barricati in camera. Trovati cadaveri dal padre

Identici fino alla morte

Una vita passata insieme, fin dalla nascita, solitaria a due e unita anche nella morte. Due gemelli si sono uccisi a Pescara ingurgitando psicofarmaci: Celestino e Gabriele Costantini, studenti di 34 anni. Il padre pensionato, che viveva con loro, si è insospedito della porta chiusa della camera solo dopo un giorno e una notte. La madre se n'era andata di casa mesi fa per contrasti con i figli.

RACHELE GONNELLI

ROMA. Insieme hanno deciso di interrompere quel rosario di giorni passati uno accanto all'altro fin dalla nascita. Gabriele e Celestino Costantini, 34 anni, si sono chiusi in camera, hanno ingoiato una quantità di pasticche di sedativo e si sono lasciati morire.

Il padre Gino, un pensionato di 68 anni, ha scoperto cosa era successo solo ieri mattina. Per un giorno e una notte non si è insospedito di fronte a quella porta chiusa a chiave. Spesso i suoi due figli identici

non volevano vedere nessuno, si rinseravano dentro casa, come se si bastassero da soli. «Gabriele poi era così geloso della sua stanza e delle sue cose che non faceva entrare mai nessuno, nemmeno per pulire», ha spiegato il vecchio padre alla polizia.

Quando sono entrati nell'appartamento, gli agenti della squadra mobile di Pescara hanno trovato sparsi nella stanza cartoni di succhi di frutta e barattoli vuoti di psicofarmaci, la porta sigillata dall'in-

terno. Secondo una prima ricostruzione i due fratelli si sarebbero appiattiti subito dopo aver cenato con il padre, sabato sera. Gabriele, quello con la personalità più forte, dominante, avrebbe «aiutato» il fratello a trovare la morte stringendogli un asciugamano intorno al collo dopo averlo incappucciato con un sacchetto di plastica nera e avergli tappato il naso con batuffoli di ovatta. Ma forse è stato un «aiuto» reciproco, perché Gabriele è stato trovato disteso sul letto con un cuscino sul viso, come per un tentativo di soffocamento.

Celestino e Gabriele erano una coppia molto chiusa. La madre, quando erano ancora adolescenti, li aveva mandati in cura da psicologi perché si era accorta di alcune loro turbe, date principalmente dal fatto che non riuscivano a staccarsi ad avere vite autonome. Più grandi, però, avevano preferito interrompere la terapia.

Al tempo del servizio militare, Celestino aveva scelto il servizio civile, Gabriele invece era stato assegnato in una caserma romana. E la separazione forzata era stata sentita come un trauma tremendo, dal quale non erano più riusciti a riprendersi.

Entrambi iscritti alla facoltà di economia e commercio, Gabriele e Celestino erano rimasti nel limbo dello studente fuori corso. Nessun lavoro, nessuna fidanzata, nessuna amicizia intensa ha mai attraversato la loro vita. Solo qualche conoscente dell'università, l'hobby comune per il computer e poche serate passate fuori casa. Gabriele, secondo i racconti del padre, non metteva un piede fuori da mesi. Crisi depressive ricorrenti, problemi d'identità, schizofrenia, si dice adesso in città. Tra i due figli unici e la madre c'erano sempre stati atterchi, fondati, a sentire il padre, da una fondamentale incompatibilità di ca-

ratere. Fino a quando, alcuni mesi fa, la donna non ha deciso addirittura di abbandonare la famiglia. Se n'è tornata a L'Aquila, lasciando il marito a vivere con i figli.

«I gemelli monozigoti tendono ad avere un rapporto esclusivo», spiega il professor Paolo Pancheri dell'università La Sapienza di Roma - e spesso hanno una concordanza di disturbi psichici. Questo non vuol dire che esista una maggiore frequenza di malattie mentali. Anzi, a volte i gemelli identici si sostengono reciprocamente, rafforzandosi. Ma è molto probabile che se uno si ammala, anche l'altro ne risenta». Ma i genitori dovrebbero separarli? «No», risponde Pancheri - «non si tratta di interrompere il rapporto gemellare, casomai di favorire la crescita di personalità autonome in due persone identiche in tutto, alla nascita anche nel cervello, e con lo stesso corredo di geni e tare ereditarie».

È emiliana miss Cicciona '92 Tagliolini, gamberetti e rucola il piatto preferito di Gisella Nicolini, 176 Kg

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE
ANTONELLA SERANI

FORCOLI (Psa). Il suo piatto preferito sono i tagliolini gamberetti e rucola Palato raffinato, ma ben disposto alla cucina in genere, anche perché lei, la «Miss cicciona '92» è una cuoca, per di più emiliana, e in Emilia la cucina non è un optional ma un'arte. Gisella Nicolini ha 36 anni, abita e lavora a Rimini. Con i suoi 179 chili e 100 grammi domenica sera al concorso «Miss cicciona '92», a Forcoli, in provincia di Pisa, ha battuto le sue 17 avversarie, tutte sopra i 100 chili, tutte agguerrite e sicure che «grasso è bello». «Ero abbastanza convinta di questa vittoria già prima di arrivare a Forcoli», Gisella fuori dai flash del fotoreporter parla già come se fosse un personaggio - mi avevano avvertito che non avrei avuto concorrenti vicine al mio peso». Gisella Nicolini al concorso di Miss Cicciona c'è arrivata grazie ad una cena illustre. A giugno a Riccione i vari ciccioni d'Italia, quelli, per così dire, «associati» nella «super 100 grasso è bello», un'associazione piemontese, si sono ritrovati per l'annuale convenzione. A quella cena era presente Angela Masini, la star del concorso di Forcoli fin dalla sua nascita, nel 1989. «Angela mi ha parlato della festa di Forcoli», racconta Gisella - «e mi ha chiesto di partecipare. Ho accettato e mi sono trovata in una bella manifestazione. Non capita tutti i giorni di trovarsi in così tante di questa stazza. C'è molta simpatia, e questa è la cosa principale». Gisella è sposata, ha due figlie, una di 4 anni e mezzo e una di 12, un marito «sotto i 100 chili», e tanta allegria. «Sono sempre stata grassa», racconta di sé la vincitrice del concorso - «poi ad ogni gravidanza ho preso una ventina di chili in più ed eccomi qui». La sua amica Angela Masini, quest'anno è arrivata a quota 154 chili e mezzo, «mi sono allenata molto quest'anno», spiega la Masini - «il mio allenamento consisteva nel mangiare, cosa che io adoro, e nell'amare. L'amore è la cosa che più mi fa star bene. Se non ho vinto vuol dire che non ho amato e non sono stata amata abbastanza. Rinzierò subito l'allenamento per il prossimo anno in tutte e due le discipline». Angela Masini, di Alessandria, a casa comunque un premio l'ha portato: la giuria le ha assegnato il titolo di «Miss cicciona cinema '92».

Il profilo della CEMAT spa

In Italia la società che gestisce, organizza e commercializza il **Trasporto Combinato Strada - Rotale** è la **CEMAT spa**. In Cemat partecipano: l'Ente FS (tramite l'INT - International Transport) che ne controlla, oggi, il 34% del capitale sociale; un gruppo di quasi 70 operatori privati (Autotrasportatori, Spedizionieri, Ausiliari del trasporto, Interporti, Magazzini Generali) che detengono la restante quota.

L'azienda occupa 170 dipendenti e gestisce una rete di 27 terminali intermodali per complessivi 1 milione di mq. dislocati su tutto il territorio nazionale, con 1800 carri ferroviari speciali e 85 moderni mezzi di sollevamento.

Nel 1991 ha eseguito 200 mila trasporti. Opera in stretta collaborazione con tutte le società europee di Traffico Combinato assicurando l'operatività della rete intermodale internazionale e quindi consentendo l'attraversamento con Trasporto Combinato di tutta l'Europa.

Per **Trasporto Combinato** si intende quella tecnica per il trasporto delle merci che integra in modo armonico e funzionale i due modi di trasporto terrestre: la strada e la rotaia.

Grazie all'uso di unità di carico intermodali (Casse Mobili e/o Semirimorchi) il **Trasporto Combinato** utilizza il mezzo ferroviario nei tragitti di lunga distanza e il mezzo stradale (veicoli a trazione «terminale») tra il luogo di partenza ed il terminal ferroviario, e tra questo e il luogo di destinazione della merce.

Dati e sue caratteristiche il **Trasporto Combinato** rappresenta la cosiddetta «terza via» ai problemi connessi alla «strada» in quanto capace di integrare come sistema complementare ai mezzi di trasporto terrestri tradizionali.

Il perché esso presenta incontestabilmente una lunga serie di vantaggi concreti: è una nuova modalità di trasporto che consente di sfruttare al meglio le caratteristiche dei trasporti su strada e ferroviaria; è una risposta seria al fenomeno di saturazione delle infrastrutture, e vantaggioso in materia di protezione dell'ambiente e di utilizzo delle superfici; garantisce maggiore sicurezza specialmente per i trasporti pericolosi; è vantaggioso per i trasportatori; è economico per gli Stati; richiede investimenti su infrastrutture e materiali rotanti relativamente meno importanti; aiuta al rispetto delle norme sociali e di sicurezza nella circolazione delle persone e dei beni; è fonte di normalizzazione nel rapporto fra gli Stati per quanto attiene alle problematiche di contingimento del trasporto merci contribuendo quindi alla creazione di un maggior equilibrio nel rapporto con i Paesi terzi.

In Europa il **Trasporto Combinato** è già in fase evolutiva con 1.200.000 trasporti nel 1990, 18,5 miliardi di Tonnellate Chilometro (TK) e una crescita media del 15% annuo contro un 4% di incremento medio del traffico merci.

L'Italia è una realtà importante per il trasporto combinato: il 60% dell'intero traffico combinato internazionale è da e per l'Italia. La conferma che l'intermodalità si sta sempre più affermando in Italia ci è data dalla quota degli operatori italiani che utilizzano il combinato, passata dal 5% di soli due anni fa al 35% di oggi.



A colloquio con l'ingegner Muzio

«L'importanza dello sviluppo del **Trasporto Combinato** è evidente», osserva l'ingegner Eugenio Muzio, direttore generale della CEMAT - «si tratta di una soluzione idonea e determinante per affrontare la questione dei costi sociali del trasporto merci su strada: il **Trasporto Combinato**, infatti, è in grado di contribuire efficacemente alla tutela dell'ambiente e della qualità della vita, pur garantendo l'indispensabile efficienza nella circolazione dei beni».

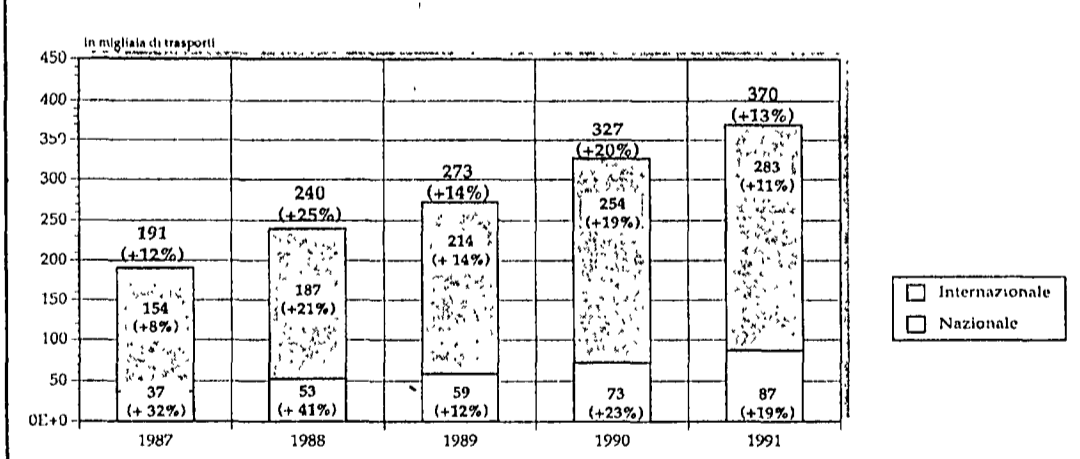
Come si possono delineare gli aspetti principali del problema, così come si presenta oggi a livello europeo? Il **Trasporto Combinato** è un sistema complesso: per ottimizzarlo è necessario coordinare sistemi di trasporto diversi; strutture tecniche ed economiche diverse, mentalità differenti, ad è necessaria una mentalità davvero europea, senza tendenze nazionalistiche, aperta a nuove normative e consuetudini. Se l'industria del trasporto merci produce il 7% del Pil e dell'occupazione della CEE, i costi sociali del trasporto sociale sono intorno al 4-5% del Pil comunitario.

È possibile definire i costi sociali? C'è uno studio recente della società che gestisce il **Trasporto Combinato** in Germania, che è il paese al primo posto in Europa per volume di traffico combinato, nel quale le aree di incidenza sono state segnalate precisamente e sono la sicurezza nella circolazione, con i conseguenti danni corporali; l'inquinamento atmosferico, e acustico; l'usura delle infrastrutture stradali, il consumo energetico e delle materie prime; il deterioramento del paesaggio.

Quali sono le realizzazioni e i progetti attuali per l'Italia? **Treni:** il **Trasporto Combinato** è tanto più efficace quanto più efficienti sono i treni (alta efficienza, alta velocità) che consentano di utilizzare al massimo la tecnica del treno blocco (treni con carico completo di Casse Mobili e/o Semirimorchi). Le Ferrovie italiane hanno già profuso notevole impegno in tal senso: in termini sia di maggior affidabilità del servizio, sia di incentivazioni tariffarie, sia infine di velocità nei tempi di resa. Nel 1990 è stato in particolare istituito il primo treno di T.C. ad Alta Velocità sulla tratta Milano - Catania (22 ore) e dal '91 l'Alta Velocità è stata estesa alla quasi totalità della rete di T.C. con un sensibile miglioramento dei tempi di resa (es. tratta Milano-Roma: 8,5 ore; Milano-Napoli: 10,5 ore; Milano-Bari: 11 ore). Dal maggio 1991 è in servizio sulla tratta Milano-Roma il primo Treno Shuttle a composizione bloccata, ossia un treno-blocco che da un terminal all'altro viaggia senza soste intermedie o modifiche nella composizione. Dal maggio '92 saranno resi operativi ulteriori treni shuttle: ad esempio un secondo treno da Verona a Norimberga; entro fine anno un treno Verona-Rostok sul Baltico (l'iniziativa è destinata ai traffici da e per la Scandinavia); e da Verona ad Amburgo e Hannover entro l'anno.

TRASPORTO COMBINATO IN ITALIA

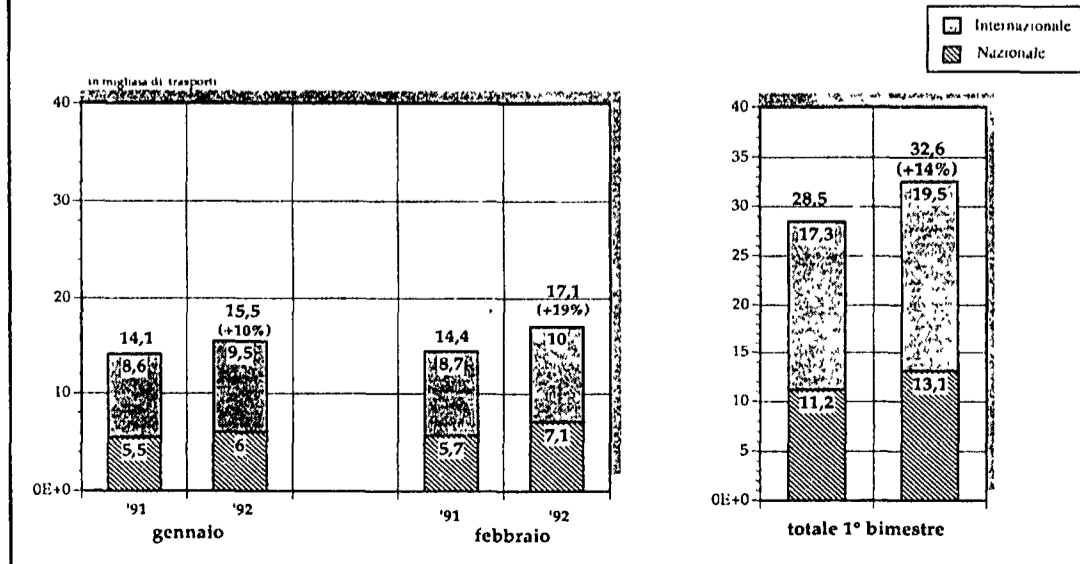
Nazionale + Internazionale



N. B. Il **Trasporto Combinato nazionale** è gestito esclusivamente da Cemat. Quello **Internazionale** anche da altri operatori stranieri (Hupac, Novatrans, ecc.). La quota gestita da Cemat è comunque in continuo aumento (dal 35% sul totale del 1986 al 54% del 1991).

TRASPORTO COMBINATO CEMAT 1992

Proiezioni a fine anno: 225 mila Trasporti



Se siete indecisi fra camion e treno, usateli insieme.

Il trasporto combinato strada rotaia integra armonicamente i due vettori consentendo un'efficace sistema di trasporto merci, pur nella tutela della qualità della vita. Cemat, nel 1992, migliora l'offerta con:

- la più vasta rete intermodale d'Europa;
- l'alta velocità sulle principali direttrici;
- tariffe concorrenziali;
- commissioni internazionali.

Grazie a Cemat, il trasporto combinato in Italia cresce del 20% all'anno!

CEMAT Spa
Sede: Roma - tel. 06/8075242
Dir. Gen.: Milano - tel. 02/668951

Gruppo Pds - Informazioni parlamentari

L'assemblea del gruppo Pds della Camera dei deputati è convocata per oggi 21 luglio alle ore 12. Ordine del giorno: esame riforma dell'immunità parlamentare.

Le deputate e i deputati del gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute: pomeridiana e notturna di oggi 21 luglio, inizio ore 17; antimeridiana e pomeridiana di mercoledì 22; antimeridiana e pomeridiana di giovedì 23.

L'assemblea del gruppo dei senatori del Pds è convocata per oggi 21 luglio alle ore 19,30.

I senatori del gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA a partire dalla seduta pomeridiana di oggi 21 luglio (ore 17).